

	<b>AL_VT012</b> <b>COMPORTAMENTI DA SEGUIRE ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI VALTERZA</b>	REV. 3	PAG. 1 / 7
		DATA 16/10/2006	

**COMPORTAMENTI DA SEGUIRE ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI VALTERZA E INFORMAZIONI GENERALI SU POSSIBILI RISCHI**

**INDICE**

<b>1. SCOPO, CAMPO D'APPLICAZIONE E RIFERIMENTI.....</b>	<b>2</b>
<b>2. NORME GENERALI .....</b>	<b>2</b>
<b>3. NORME PARTICOLARI .....</b>	<b>3</b>
3.1. ORARI DI ACCESSO AGLI IMPIANTI .....	3
3.2. DITTE ESTERNE DI MANUTENZIONE O APPALTATRICI DI SERVIZI .....	3
3.3. GRUPPI E SCOLARESCE IN VISITA GUIDATA .....	3
3.4. DITTE ESTERNE DI TRASPORTO.....	3
3.5. PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA .....	3
3.5.1. <i>Procedura in caso di emergenza (visitatori)</i> .....	3
3.5.2. <i>Procedura in caso di emergenza (ditte esterne che eseguono lavori all'interno dell'impianto)</i> .....	3
3.5.3. <i>Procedura in caso di emergenza (ditte trasportatori)</i> .....	3
<b>4. POSSIBILI RISCHI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI VALTERZA.....</b>	<b>4</b>
4.1. ESTRATTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI .....	4
4.2. ESTRATTO DALLA VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO.....	4
4.2.1. <i>Classificazione del livello di rischio di incendio</i> .....	4
4.2.2. <i>Individuazione dei rischi e misure di compensazione generali</i> .....	4
4.2.3. <i>Individuazione dei rischi e misure di compensazione particolari</i> .....	5

REV.	DATA	MOTIVO
0	12/06/03	Emissione
1	26/01/04	Integrazione con possibili rischi all'interno dell'impianto
2	08/03/05	Aggiornamento con Piano d'emergenza e Valutazione rischio incendio
3	16/10/06	Aggiornamento con Piano d'emergenza

REDATTO	APPROVATO	EMESSO
RSPP	DG	RD

Estratto per trasportatori

<b>G.A.I.A S.P.A.</b>	<b>AL_VT012</b> <b>COMPORAMENTI DA SEGUIRE ALL'INTERNO DEL POLO TRATTAMENTO RIFIUTI (VALTERZA)</b>	REV. 3	PAG. <b>2 / 7</b>
-----------------------	---	--------	----------------------

## 1. SCOPO, CAMPO D'APPLICAZIONE E RIFERIMENTI

Lo scopo del presente allegato è quello di offrire a tutte le persone che entrano all'interno dell'impianto di Valterza un valido strumento informativo sulle regole di comportamento generali alle quali attenersi e sui rischi presenti all'interno dell'impianto stesso. Esso è parte integrante di varie procedure operative come ad esempio quella riguardante la sicurezza (PO\_VT104 "Piano di emergenza e sicurezza"), nonché di tutte le procedure che regolano la movimentazione del materiali in entrata e uscita, la manutenzione, le visite guidate, ecc...

## 2. NORME GENERALI

- Arrivando nei pressi dell'impianto sostare nel parcheggio esterno e dirigersi verso il locale pesa posto di fronte al cancello di ingresso per presentarsi all'addetto ed essere registrati in entrata,
- Rispettare le indicazioni dell'addetto alla pesa, il quale, non appena verificata l'identità e il motivo della visita, indica il luogo dell'impianto da raggiungere oppure, se lo ritiene necessario, richiede la presenza di un dipendente del GAIA S.p.A. che faccia da accompagnatore,
- Rispettare, sia che ci si muova a piedi che su un automezzo, la segnaletica orizzontale e verticale che è stata impostata per riuscire a gestire i flussi di persone e mezzi cercando di evitare incidenti. Più precisamente:
  - se si è a piedi muoversi sulle strisce pedonali,
  - se si è su un automezzo rispettare i limiti di velocità e la segnaletica orizzontale che impone percorsi obbligati,
  - sostare solo nei luoghi adibiti a parcheggio,
  - non sostare nei punti di passaggio senza motivo,
  - spegnere l'automezzo quando si è in sosta,
- entrare solamente nei locali interessati dalla propria attività,
- non avvicinarsi alle linee e ai macchinari in movimento,
- non toccare quadri elettrici o di comando dei macchinari,
- utilizzare, nel caso di manutenzioni, interventi su macchinari o loro movimentazione, i dispositivi di protezione individuale adeguati,
- non fumare o usare fiamme libere,
- non consumare cibi o bevande all'interno delle aree di lavorazione e evitare di portare le mani alla bocca dopo il contatto con i macchinari o i rifiuti,
- in caso di emergenza non prendere iniziative ma spegnere eventualmente il proprio automezzo e seguire le indicazioni del responsabile alle emergenze dirigendosi verso i punti di raccolta segnalati oppure verso l'uscita dell'impianto,
- prima di uscire presentarsi all'addetto del locale pesa per essere registrati in uscita.

G.A.I.A S.P.A.	AL_VT012 COMPORTAMENTI DA SEGUIRE ALL'INTERNO DEL POLO TRATTAMENTO RIFIUTI (VALTERZA)	REV. 3	PAG. 3 / 7
----------------	---	--------	---------------

### 3. NORME PARTICOLARI

#### 3.1. Orari di accesso agli impianti

##### LUNEDI' – VENERDI'

1° TURNO: DALLE 6:00 ALLE 12:00

2° TURNO: DALLE 13:00 ALLE 19:00

##### SABATO

1° TURNO: DALLE 6:00 ALLE 12:00

#### 3.2. Ditte esterne di manutenzione o appaltatrici di servizi

[...]

#### 3.3. Gruppi e scolaresche in visita guidata

[...]

#### 3.4. Ditte esterne di trasporto

Ferme restando le norme generali di comportamento si possono individuare alcune regole particolari che le Ditte esterne devono rispettare:

- ❖ è cura della ditta esterna la cura e la manutenzione dei propri mezzi in uso. Pertanto, in caso di malfunzionamento anche in parte degli stessi, sarà cura del trasportatore avvisarne in merito il personale GAIA S.p.A.;
- ❖ deve essere posta una cura particolare nel rispetto della viabilità veicolare e pedonale all'interno dell'impianto; nel caso in cui un mezzo si immetta su una strada e la visibilità da parte di chi vi transita sia impedita se non all'ultimo momento (uscita dal portone di un capannone, transito vicino a ostacoli fissi), è opportuno rallentare ulteriormente la velocità ed eventualmente utilizzare il segnalatore acustico.

#### 3.5. Procedure in caso di emergenza

##### **3.5.1. Procedura in caso di emergenza (visitatori)**

[...]

##### **3.5.2. Procedura in caso di emergenza (ditte esterne che eseguono lavori all'interno dell'impianto)**

[...]

##### **3.5.3. Procedura in caso di emergenza (ditte trasportatori)**

G.A.I.A. S.p.A. è dotata di un proprio piano di emergenza interno che deve essere rispettato da tutti coloro che, anche per un breve periodo, si trovano all'interno dell'impianto.

Al primo segnale di **allarme di evacuazione, costituito dal suono intermittente della sirena**, il personale che sta operando all'interno dello stabilimento deve interrompere immediatamente i lavori, e, dopo aver messo in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso, allontanarsi rapidamente portandosi presso il punto di ritrovo localizzato vicino il cancello ed il locale pesa.

Chi si trova al momento del suono della sirena su un mezzo non deve utilizzarlo per scappare dall'impianto, ma deve scendere e recarsi a piedi nel punto di ritrovo.

<b>G.A.I.A S.P.A.</b>	<b>AL_VT012</b> <b>COMPORAMENTI DA SEGUIRE ALL'INTERNO DEL POLO TRATTAMENTO RIFIUTI (VALTERZA)</b>	REV. 3	PAG. <b>4 / 7</b>
-----------------------	---	--------	----------------------

#### **4. POSSIBILI RISCHI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI VALTERZA**

Le ditte esterne operanti presso gli impianti dovranno tener conto, nella propria valutazione dei rischi, di quanto individuato nelle valutazioni di G.A.I.A S.p.A. e dovranno quindi adottare specifiche procedure operative che garantiscano il rispetto delle modalità di lavoro adottate dal personale interno.

Devono concordare con il RI o il RM l'esecuzione dei lavori all'interno dell'impianto ed ottenere specifici permessi di lavoro.

##### **4.1. Estratto della valutazione dei rischi**

Vista la natura dell'impianto, le lavorazioni che in esso si svolgono e i tipi di materiale trattati, all'interno dell'impianto di Valterza si possono riscontrare situazioni di rischio residuo, più precisamente:

- presenza continua di personale G.A.I.A S.p.A. nell'area interna ed esterna dell'impianto a piedi o su mezzi per la movimentazione dei container e dei rifiuti (camion, carrelli elevatori, escavatori),
- presenza continua di mezzi in movimento di proprietà delle Ditte esterne incaricate al conferimento o al ritiro dei rifiuti,
- eventuale circolazione di mezzi di cantiere di Ditte diverse impegnate in altri lavori all'interno dell'impianto (es. servizi esterni di manutenzione).
- presenza di serbatoi esterni di gasolio e GPL.

In particolare le Ditte che operano all'interno dei capannoni devono tener conto di:

- presenza di macchine e nastri in movimento,
- presenza di linee elettriche,
- possibile rischio fisico dovuto all'esposizione al rumore, ai campi elettromagnetici, alle vibrazioni,
- possibile rischio biologico da microrganismi, morso di ratto e punture di insetti,
- possibile rischio chimico da esposizione alle polveri, alle polveri di legno duro, ai gas di scarico incombusti
- possibile presenza di materiali residui delle lavorazioni che possono provocare inciampi o scivolamenti,
- possibile rischio di incendio (vedi estratto valutazione rischi incendi riportata di seguito).

Tutte le Ditte che entrano in impianto vengono informate dei suddetti rischi con la consegna del presente allegato, in occasione della quale viene controfirmato il modulo MD\_GS034 "Presenza atto dei rischi in impianto". Il titolare dell'impresa dovrà provvedere ad informare i propri dipendenti impegnati presso l'impianto nonché provvedere alla fornitura di appositi D.P.I.

##### **4.2. Estratto dalla valutazione rischio incendio**

###### **4.2.1. Classificazione del livello di rischio di incendio**

Per confronto con le condizioni indicate nel DM 10/03/98 e con la valutazione dei rischi (disponibile per consultazione), il livello di rischio di incendio relativo all'intero luogo di lavoro è classificato a rischio di incendio **ELEVATO**.

###### **4.2.2. Individuazione dei rischi e misure di compensazione generali**

- Il fumo è consentito esclusivamente all'esterno dei locali;
- In tutti i locali, l'utilizzo di fiamme libere per le operazioni di manutenzione, è consentito solo dopo che gli addetti siano stati informati sui rischi specifici del locale presso il quale stanno operando.
- Prima dell'inizio dei lavori, le imprese appaltatrici delle opere devono essere messe al corrente dei rischi e delle caratteristiche generali della struttura.
- Divieto di accumulare materiali combustibili all'interno dei locali, salvo specifica autorizzazione;

G.A.I.A S.P.A.	<p style="text-align: center;">AL_VT012</p> <p style="text-align: center;"><b>COMPORAMENTI DA SEGUIRE ALL'INTERNO DEL POLO TRATTAMENTO RIFIUTI (VALTERZA)</b></p>	REV. 3	<p style="text-align: right;">PAG. 5 / 7</p>
----------------	---	--------	--

- Divieto di ostruzione delle vie di esodo;
- Divieto di bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco;
- Verificare, all'inizio della giornata lavorativa che l'esodo delle persone dal luogo ove si effettuano i lavori sia garantito; Alla fine della giornata lavorativa deve essere effettuato un controllo per assicurarsi che le misure antincendio siano state poste in essere e che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e combustibili, siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'insacco di un incendio.
- Particolare attenzione deve essere prestata dove si effettuano lavori a caldo (saldatura od uso di fiamme libere). Il luogo ove si effettuano tali lavori a caldo deve essere oggetto di preventivo sopralluogo per accertare che ogni materiale combustibile sia stato rimosso o protetto contro calore e scintille. Occorre mettere a disposizione estintori portatili ed informare gli addetti al lavoro sul sistema di allarme antincendio esistente. Ogni area dove è stato effettuato un lavoro a caldo deve essere ispezionata dopo l'ultimazione dei lavori medesimi per assicurarsi che non ci siano materiali accesi o braci.
- Le sostanze infiammabili eventualmente utilizzate devono essere depositate in luogo sicuro, tenute libere da sorgenti di ignizione. L'uso di fiamme libere deve essere vietato quando si impiegano tali prodotti.
- Le bombole di gas, quando non sono utilizzate, non devono essere depositate all'interno del luogo di lavoro, ma all'esterno ed in luogo concordato con il RA
- Nei locali dotati di impianti automatici di rivelazione incendi, nel caso di lavorazioni che possono avviare il sistema di allarme, occorre segnalarlo al RI od al RM in modo da disattivare il dispositivo antincendio; questo implica una maggiore attenzione, da parte di chi opera, nell'adottare tutte le misure e le precauzioni per evitare l'insacco di un fuoco.
- Al termine dei lavori, è compito dell'impresa controllare che non vi sia nell'area di lavoro un possibile principio di incendio ed avvisare il RI o il RM in modo da riattivare il sistema di rilevazione.
- Particolari precauzioni di tipo organizzativo e gestionale vanno adottate nei lavori di manutenzione e risistemazione su impianti elettrici e di adduzione del gas combustibile.

#### **4.2.3. Individuazione dei rischi e misure di compensazione particolari**

##### 4.2.3.1. Innesco di materiale combustibile nei reparti di lavorazione o deposito da parte di un addetto negligente.

###### Misure di compensazione

- Evitare le principali essere cause di innesco dell'incendio (riscaldatori elettrici, uso di fiamme libere ecc.);
- Evitare la pratica del fumo nelle zone ove è espressamente vietato;
- Pulizia giornaliera dei depositi di rifiuti combustibili, al fine di evitare accumuli.

##### 4.2.3.2. Accumulo/deposito di sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo o loro manipolazione senza le dovute cautele;

###### Misure di compensazione

- Evitare la presenza di depositi di materiali combustibili o infiammabili in luoghi non adibiti a tale scopo;

<b>G.A.I.A S.P.A.</b>	<b>AL_VT012</b> <b>COMPORAMENTI DA SEGUIRE ALL'INTERNO DEL POLO TRATTAMENTO RIFIUTI (VALTERZA)</b>	REV. 3	PAG. <b>6 / 7</b>
-----------------------	---	--------	----------------------

4.2.3.3. Innesco del materiale combustibile a causa di attriti o formazione di scintille dovute a sfregamento meccanico – Innesco del materiale combustibile a causa di vapori infiammabili o sostanze esplodenti fuoriuscite da contenitori pericolosi a causa di schiacciamento nella fase di valorizzazione

Misure di compensazione

- Evitare la presenza di accumuli di rifiuti combustibili;
- I rifiuti non devono essere depositati, neanche in via temporanea, lungo le vie di esodo (corridoi, scale, uscite di sicurezza) o dove possano entrare in contatto con sorgenti di ignizione.

4.2.3.4. Inadeguata pulizia delle aree di lavoro e scarsa manutenzione delle apparecchiature utilizzate dall'impresa per attività all'interno dell'impianto

Misure di compensazione

- Evitare la presenza di accumuli di rifiuti combustibili o di sporcizia sul luogo di lavoro;
- Pulizia e manutenzione su tutte le apparecchiature che potrebbero essere causa di incendio.

4.2.3.5. Formazione di scintille e materiali incandescenti derivanti dalle operazioni di saldatura e molatura.

Misure di compensazione

- In prossimità della zona saldatura e molatura, devono essere adottati idonei protezioni in prossimità dei depositi di materiale combustibile.
- In prossimità deve sempre essere presente un estintore in grado di spegnere un principio di incendio.
- Apposita segnaletica di sicurezza deve essere adottata dall'impresa per rischi specifici del lavoro che stanno eseguendo (da concordare con il RI).

4.2.3.6. Innesco dei materiali combustibili presenti nel capannone adibito a deposito.

Misure di compensazione

- Nella zona adibita a deposito è chiaro il divieto di eseguire lavorazioni comportanti la possibile formazione di scintille o materiali incandescenti senza eseguire preventivamente le opportune operazioni di messa in sicurezza.
- Apposita segnaletica di sicurezza evidenzia i pericoli ed i divieti da rispettare nella zona di deposito con particolare attenzione al divieto di fumare.

4.2.3.7. Uso di impianti elettrici difettosi o non adeguatamente protetti;

Misure di compensazione

- Particolare attenzione da parte degli addetti sullo stato delle apparecchiature elettriche ed eventuale immediata segnalazione al preposto in caso di rilevamento positivo.

4.2.3.8. Riparazioni o modifiche di impianti elettrici effettuate da persone non qualificate;

Misure di compensazione

- Tutto il personale che effettua modifiche o riparazioni sugli impianti elettrici deve essere personale qualificato;

<b>G.A.I.A S.P.A.</b>	<b>AL_VT012</b> <b>COMPORAMENTI DA SEGUIRE ALL'INTERNO DEL POLO TRATTAMENTO</b> <b>RIFIUTI (VALTERZA)</b>	REV. 3	PAG. <b>7 / 7</b>
-----------------------	---	--------	----------------------

- Gaia richiede l'opportuna documentazione al fine di accertare l'idoneità allo svolgimento dell'incarico affidato a ditta esterna.

4.2.3.9. Ostruzione delle aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche e di ufficio;

Misure di compensazione

- Evitare l'ostruzione di dette aperture.

4.2.3.10. Presenza di fiamme libere in aree ove sono proibite, compreso il divieto di fumo

Misure di compensazione

- Si sottolinea il divieto assoluto di fumare all'interno dei locali e dei capannoni e nei piazzali in prossimità di accumulo di carta, plastica ed altri materiali facilmente infiammabili.